

GLI IMPRENDITORI ALLO SPECCHIO



Il pubblico e in primo piano il direttore dell'Associazione Industriali Massimiliano Falanga. A destra Stefano Ubbiali, Simona Fiorentini, Stefano Rossi, Guido Damini e Davide Nicoletti.



Quelle scelte coraggiose che disegnano il futuro

Il ponte tra generazioni sotto la lente nelle puntate 3 e 4 del format 'Linkers' firmato Aic

di **ANDREA FIORI**

CREMONA Il coraggio di innovare senza dimenticare le radici, il sogno di 'spaccare il mondo' e la pazienza necessaria per accogliere il passaggio di testimone. Sono queste le basi attorno cui ha ruotato l'appuntamento cremonese di 'Linkers: Coraggio Generazionale', il podcast curato dai

Giovani Imprenditori di Confindustria Lombardia in collaborazione con GenerAZIONI. Nella sala conferenze della sede cittadina dell'Associazione Industriali, sono state registrate ieri la terza e la quarta puntata del format, approdato sul territorio dopo il debutto a Bormio.

Un'iniziativa nata, come ha sottolineato il presidente del Gruppo Giovani Industriali di Cremona **Davide Nicoletti**, «per offrire stimoli concreti alle nuove generazioni, dimostrando che fare impresa e dare continuità alle realtà familiari non solo è possibile, ma rappresenta il motore del futuro economico».

Sotto la guida – e l'ironia – del divulgatore storico **Guido Damini** e alla presenza del presidente regionale dei Giovani Imprenditori **Stefano Rossi**, la mattinata ha messo a confronto due storie straordinarie di continuità aziendale: quella locale del cremasco **Stefano Ubbiali**, amministratore delegato di Ubicos Srl, e quella di **Simona Fiorentini**, marketing manager dell'omonimo colosso torinese degli alimentari. Il racconto di Ubbiali ha restituito l'immagine di un'imprenditorialità vibrante, nata quasi per scommessa. L'azienda cosmetica di Crema, che oggi conta 170 dipendenti e stabilimenti per 7.500 metri quadrati, è nata nel 1989 da un'intuizione del nonno, ex

agente di commercio costretto a reinventarsi dopo un incidente. «Siamo una classica realtà a conduzione familiare, nata sotto casa, dove io e mio cugino siamo cresciuti giocando tra i macchinari», ha raccontato Ubbiali, 31 anni, che ama definirsi ironicamente «un ragazzo un po' agitato, più che un amministratore delegato».

Il subentro della terza generazione ha segnato una svolta profonda, legata all'introduzione di prodotti ibridi e all'automazione industriale, una passione che ha spinto Ubbiali a lasciare l'università dopo pochi mesi per sporcarsi le mani in reparto. Una crescita travolgente che ha visto il fatturato gonfiarsi notevolmente negli ultimi anni, por-

tando al decisivo trasferimento in un grande stabilimento a Crema. Dietro i numeri c'è però un percorso umano complesso, fatto di scontri costruttivi con il nonno e della necessità di gestire lo stress: «Nel 2023 ho trovato un coach che mi ha aiutato a gestire la fatica e oggi investiamo molto sul benessere psicologico dei lavoratori. Io stesso ho impa-

rato a vivere senza le mail sul telefono per mantenere una vita bilanciata». Ai giovani, Ubbiali ha lanciato un messaggio chiaro: «Osate, metteteci quasi tutti voi stessi, senza però scontrarvi con chi vi ha preceduto e senza tradire i valori fondanti dell'azienda». Dalla cosmesi si è passati poi alla rivoluzione alimentare di Fiorentini Spa, colosso torine-

se nato nel 1918. **Simona Fiorentini** ha ripercorso le tappe di una bottega della Belle Époque diventata leader di mercato grazie alla lungimiranza delle varie generazioni. «Mio nonno importava prodotti esotici e scriveva cartelli a mano per spiegare ai clienti come consumarli», ha spiegato l'imprenditrice. Poi il padre ha trasformato il negozio in un ingrosso capace di rifornire i primi supermercati, fino all'acquisto di un'azienda che produceva gallette di riso.

Un investimento imponente, reso possibile dalla scelta di Simona e di sua sorella maggiore di continuare in azienda. Dal 2014, inoltre, l'impresa ha investito nel marketing creando il noto jingle, trasformando così un prodotto salustista in un vero e proprio fenomeno di massa. Anche per Fiorentini il futuro si pianifica adesso: «Proprio in queste settimane abbiamo iniziato un percorso per definire i ruoli e stabilire chi prenderà le decisioni domani». Il suo consiglio ai futuri leader è un invito alla concretezza: «Ai giovani consiglio di avere pazienza, la struttura aziendale va rispettata. Bisogna coltivare il proprio orticello e prendersi responsabilità, perché anche partire dal basso ha una sua profonda dignità».

Due percorsi diversi, uniti dallo stesso 'callo al cambiamento' che definisce la nuova imprenditorialità: un mix di audacia, rispetto della memoria e capacità di guardare al mercato di domani senza mai fermarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il podcast che parla ai Ceo di domani Una piattaforma di racconto autentico

CREMONA 'Linkers: Coraggio Generazionale' è il podcast promosso dai Giovani Imprenditori di Confindustria Lombardia, nato lo scorso marzo a Bormio su impulso del presidente regionale, il cremonese **Stefano Rossi**. Realizzato in collaborazione con il progetto nazionale GenerAZIONI, il format nasce dall'esigenza di valorizzare e raccontare il delicato momento del pas-

saggio di testimone nelle imprese di famiglia, un patrimonio di esperienze fondamentale per il territorio.

Il podcast è stato ideato come una piattaforma di racconto autentico da (neo) imprenditori per futuri imprenditori e per ispirare e motivare le nuove generazioni di leader. Attraverso un percorso di 18 puntate itineranti che toccheranno

diverse province lombarde, il progetto dà voce a giovani imprenditori locali, top manager e amministratori delegati di successo. Moderati dal divulgatore **Guido Damini**, gli ospiti si confrontano su tradizione, innovazione e sulla responsabilità di dare continuità aziendale. Il podcast è disponibile gratuitamente sulle piattaforme streaming di Spotify e YouTube.

'WorkAut' decolla: già 12 assunti

Un successo il progetto che offre formazione e lavoro ai giovani autistici

CREMONA Tempo di bilancio per il progetto 'WorkAut' realizzato da fondazione Alba Anffas Crema, fondazione Sospiro, Mestieri Lombardia (sedi di Crema e di Cremona) e Koala Società Cooperativa Sociale e finanziato dalla Provincia. La genesi e i risultati del progetto, che ha accompagnato giovani under 30 con diagnosi di autismo in percorsi di formazione e inserimento lavorativo, sono stati presentati giovedì scorso nella sala conferenze dell'Associazione Industriali di Cremona.

Come sottolineato da **Andrea Cremonesi**, intervenuto in rappresentanza della Direzione generale lombarda Istruzione, Formazione e Lavoro, negli ultimi anni Regione ha dato la possibilità alle Province di definire interventi di politica attiva del lavoro specificamente dedicati alle persone con diagnosi di au-

Giovedì nella sala conferenze dell'associazione industriali è stato presentato il bilancio del progetto 'Workaut' dedicato a lavoro e inclusione



tismo. 'WorkAut' è, dunque, un progetto del territorio nato dall'ascolto, come ha sottolineato **Maria José Compiani**, dello staff del collocamento mirato della Provincia, che è già al lavoro per dare continuità a questa misura di politica attiva del lavoro dedicata all'autismo. Come evidenziato da **Andrea Venturini** di

fondazione Alba Anffas, **Sara Bergonzi**, di fondazione Sospiro, **Simona Bassi** e **Jessica Broggi**, di Mestieri Lombardia, grazie a 'WorkAut' è stato possibile attivare 27 percorsi personalizzati che hanno permesso a ragazze e ragazzi di sperimentarsi in 9 contesti lavorativi del territorio, seguiti da un'équipe di educato-

ri e operatori. Attraverso una metodologia assimilabile al modello 'place and train', come l'ha definito **Serafino Corti** nel suo intervento introduttivo, è stato possibile mettere davvero al centro la persona. I partecipanti sono stati valutati a partire dalle preferenze e dal proprio sistema valoriale. 'Flessibilità', 'Coordi-

namento', 'Coraggio' sono stati gli ingredienti-chiave che hanno consentito di raggiungere gli esiti occupazionali. Ad oggi, grazie a questo progetto, sono già stati stipulati 12 contratti di lavoro. Durante l'incontro è stato possibile ascoltare in viva voce le testimonianze di alcuni protagonisti: **Elder Dolci**, dirigente di Bettinelli F.Ili S.p.a., con **Paolo Parati**, e **Luna Fantini** amministratrice delegata di Olympia Ristorazioni S.r.l. con **Mattia Firetti**. È stato inoltre proiettato il video-documentario girato direttamente nei luoghi di lavoro.

Soddisfazione è stata espressa anche da parte dell'Associazione degli Industriali, rappresentata dalla vice presidente **Beatrice Buzzella**, e dalla Provincia di Cremona, in particolare dal presidente, **Roberto Mariani**: «La competitività non è solo capacità produttiva, ma anche valorizzazione dei talenti». Il video 'WorkAut', curato da Atlantis Company srl, sarà disponibile sul sito di Provincia e partner del progetto. WorkAut è anche un libro, curato da Davicino, anch'esso disponibile in Provincia.